



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE  
Servizio Sovrintendenti, Assistenti e Agenti

**CONTIENE DATI SENSIBILI**

**TELEGRAMMA**

ROMA, 27.02.2017

**ALLA QUESTURA**

**MODENA**

N.333.D/43278 – VISTO IL PROVVEDIMENTO PARI NUMERO DEL 11.01.2016, CON IL QUALE E' STATA RIGETTATA L'ISTANZA DI TRASFERIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 33, COMMA 5, DELLA LEGGE N. 104/92, DALLA QUESTURA DI MODENA – COMMISSARIATO DI P.S. DI SASSUOLO ALLA QUESTURA DI FOGGIA O AL COMMISSARIATO DI P.S. DI LUCERA (FG), PRODotta DALL'AGENTE DELLA POLIZIA DI STATO ██████████, AL FINE DI PRESTARE ASSISTENZA AL PADRE E ALLA SORELLA, PORTATORI DI HANDICAP IN SITUAZIONE DI GRAVITÀ, RESIDENTI A LUCERA (FG);

VISTA LA SENTENZA NR. 775/16 DEL 9.8.2016, CON LA QUALE IL T.A.R. PER L'EMILIA ROMAGNA, NELL'AFFERMARE CHE "IL TRASFERIMENTO PUO' ESSERE NEGATO SOLO LADDOVE ESISTANO EFFETTIVE E BEN INDIVIDUATE ESIGENZE DELL'AMMINISTRAZIONE, CHE NEL CASO DI SPECIE NON SONO STATE CONCRETAMENTE RAPPRESENTATE", HA ACCOLTO IL RICORSO AVANZATO DAL DIPENDENTE, ANNULLANDO IL PROVVEDIMENTO DI DINIEGO;

RITENUTO, PERTANTO, DI DOVER RIESAMINARE LA RICHIESTA DELL'INTERESSATO ALLA LUCE DI TALE PRONUNCIA;

VISTA LA MINISTERIALE PARI NUMERO DEL 4.10.2016, CON LA QUALE IL DIPENDENTE È STATO INFORMATO DELL'AVVIO DELL'ITER AMMINISTRATIVO VOLTO AL RIESAME DELL'ISTANZA;

VISTE LE NOTE DELLA QUESTURA DI FOGGIA NR. 2933/SEGR.5/9 DEL 18 OTTOBRE, 14 NOVEMBRE E 7 DICEMBRE 2016, CON LE QUALI E' STATO DATO RISCONTRO ALLA RICHIESTA DI ACCERTAMENTI CIRCA LA SITUAZIONE FAMILIARE DEI DISABILI;

VISTA LA MINISTERIALE PARI NUMERO DEL 23.1.2017, CON LA QUALE, AI SENSI DELL'ART.10-BIS DELLA LEGGE 241/90, E' STATA PARTECIPATA AL DIPENDENTE L'INTENZIONE DI ADOTTARE UN PROVVEDIMENTO DI DINIEGO, INVITANDOLO A PRODURRE, NEI TERMINI DI LEGGE, EVENTUALI MEMORIE O ALTRA DOCUMENTAZIONE IN SUO POSSESSO;

VISTE LE OSSERVAZIONI FORMULATE DAL RICORRENTE, PER IL TRAMITE DEL PROPRIO LEGALE, IL 27 GENNAIO 2017, NELLE QUALI IL MEDESIMO HA RIBADITO LA VOLONTÀ DI ESSERE TRASFERITO A FOGGIA O LUCERA PER LE NECESSITÀ ASSISTENZIALI DEI CONGIUNTI DISABILI, SOSTENENDO L'IMPOSSIBILITÀ DEGLI ALTRI PARENTI A PRESTARE ASSISTENZA PER GENERICI MOTIVI DI SALUTE E DI LAVORO;

VISTO L'ART. 33, COMMA 5, DELLA LEGGE 104/92, IL QUALE, NEL PREVEDERE CHE IL FAMILIARE DI UN SOGGETTO PORTATORE DI HANDICAP GRAVE HA IL



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE  
Servizio Sovrintendenti, Assistenti e Agenti

DIRITTO DI SCEGLIERE "OVE POSSIBILE" LA SEDE DI LAVORO PIU' VICINA AL DOMICILIO DEL DISABILE, IMPONE DI OPERARE, NELLA VALUTAZIONE DELL'ISTANZA, UN ACCURATO BILANCIAMENTO DEGLI INTERESSI COINVOLTI; **CONSIDERATO** CHE LA RICHIESTA DI TRASFERIMENTO IN BASE ALLA NORMATIVA INDICATA NON CONFIGURA UN DIRITTO INCONDIZIONATO DEL RICHIEDENTE, POTENDO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE LEGITTIMAMENTE RESPINGERE L'ISTANZA QUANDO LE CONDIZIONI PERSONALI E FAMILIARI DEL DIPENDENTE RECEDONO DI FRONTE ALL'INTERESSE PUBBLICO ALLA TUTELA DEL BUON FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI E DEL PRESTIGIO DELL'AMMINISTRAZIONE (CFR. CONS. STATO, SEZ. III, 7 MARZO 2014, N. 1073); **RITENUTO**, IN PARTICOLARE, CHE NELLA CONCESSIONE DEL TRASFERIMENTO PER ESIGENZE ASSISTENZIALI AL PERSONALE DELLE FORZE DI POLIZIA, I PARAMETRI DA CONSIDERARE SONO, INDISPENSABILMENTE, LA FATTIBILITA' DELLA MOVIMENTAZIONE, ALLA LUCE DELLE ESIGENZE DI SERVIZIO, ORGANIZZATIVE ED OPERATIVE DELL'UFFICIO DI APPARTENENZA, E L'EFFETTIVA NECESSITA' DEL TRASFERIMENTO DEL LAVORATORE PER ASSISTERE IL FAMILIARE DISABILE; **TENUTO CONTO** CHE L'AGENTE ██████████, GIA' IN SERVIZIO PRESSO IL COMMISSARIATO DI P.S. DI SAN CANDIDO (BZ), E' STATO TRASFERITO, A DOMANDA, PRESSO IL COMMISSARIATO DI P.S. DI SASSUOLO (MO), NEL MESE DI SETTEMBRE 2015, NONOSTANTE SIA IL PADRE SIA LA SORELLA RISULTASSERO GIA' PORTATORI DI HANDICAP GRAVE E, QUINDI, BISOGNOSI DI ASSISTENZA; **CONSIDERATO** CHE LA QUESTURA DI MODENA, IN CUI E' INCARDINATO IL COMMISSARIATO DI P.S. DI SASSUOLO, E' COLLOCATA IN UN CONTESTO TERRITORIALE CARATTERIZZATO DA SPECIFICHE PROBLEMATICHE DI ORDINE E SICUREZZA PUBBLICA, OPERANDO IN EMILIA ROMAGNA, SECONDA REGIONE ITALIANA CON IL MAGGIOR NUMERO DI CITTADINI DI FEDE MUSULMANA DOPO LA LOMBARDIA, E RISULTANDO MODENA UNA DELLE CITTA' CON LA PIU' ALTA PERCENTUALE DI MIGRANTI, NONCHE' LA SECONDA PROVINCIA ITALIANA CON MAGGIORE PRESENZA ISLAMICA; **TENUTO CONTO** CHE, IN RELAZIONE AI RECENTI EPISODI DI TERRORISMO INTERNAZIONALE DI MATRICE ISLAMICA, LA COSTANTE MINACCIA DI ATTENTATI ED IL RISCHIO REALE DI INFILTRAZIONI TERRORISTICHE NEI FLUSSI MIGRATORI HA RESO NECESSARIO IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI PREVENZIONE E CONTROLLO SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE, IN PARTICOLARE NEI LUOGHI OVE SI REGISTRA UN MAGGIOR NUMERO DI CITTADINI STRANIERI; **CONSIDERATO**, INOLTRE, CHE MODENA COSTITUISCE UNA DELLE PROVINCE DELL'EMILIA ROMAGNA CON LA PIU' ALTA DENSITA' DI EPISODI MALAVITOSI, QUALI ATTI INTIMIDATORI E SOSPETTI RAPPORTI TRA CRIMINE ORGANIZZATO E POLITICA LOCALE, ESSENDO CARATTERIZZATA DA UNA RILEVANTE PRESENZA DI 'NDRANGHETA E CAMORRA, ATTIVE DA ANNI SUL TERRITORIO E OGGETTO DI IMPORTANTI OPERAZIONI DI CONTRASTO;



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE  
Servizio Sovrintendenti, Assistenti e Agenti

**CONSIDERATO CHE, PROPRIO PER SOPPERIRE ALLE ACCRESCIUTE NECESSITA' OPERATIVE ED AGEVOLARE IL PIENO E CORRETTO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI ISTITUZIONALI, LA DOTAZIONE ORGANICA DELLA QUESTURA DI MODENA E' STATA POTENZIATA NEL MESE DI SETTEMBRE 2015 DI NR. 11 UNITA', TRA CUI L'ISTANTE, E NEL MESE DI GIUGNO 2016 DI NR. 4 UNITA' NEL RUOLO ASSISTENTI ED AGENTI;**

**VALUTATO CHE LA QUESTURA DI FOGGIA, A CUI IL DIPENDENTE ASPIRA, PUR ESSENDO STATA, PARIMENTI, OGGETTO DI POTENZIAMENTO, NELL'ORDINE DI 9 UNITA' A GIUGNO 2016 E 10 UNITA' A NOVEMBRE 2016, IN EPOCA, COMUNQUE, SUCCESSIVA ALL'ASSEGNAZIONE DELL'INTERESSATO, A DOMANDA, AL COMMISSARIATO DI P.S. DI SASSUOLO, NON NECESSITA, ALLO STATO ATTUALE, DI ULTERIORI POTENZIAMENTI;**

**VALUTATO, IN RAGIONE DELLE MOTIVAZIONI INNANZI ESPRESSE E DELLE PECULIARI NECESSITA' DI SERVIZIO, CHE SIANO DA CONSIDERARSI PREVALENTI LE ESIGENZE OPERATIVE E FUNZIONALI DELLA QUESTURA DI MODENA;**

**RITENUTO, PERTANTO, CHE L'AMMINISTRAZIONE, A FRONTE DI UN RECENTE POTENZIAMENTO DELL'ORGANICO IN DOTAZIONE, NON POSSA DIMINUIRE L'ALIQUOTA DI PERSONALE IN FORZA ALLA QUESTURA DI MODENA, ALLE CUI DIPENDENZE GERARCHICA E FUNZIONALE E' POSTO IL COMMISSARIATO DI P.S. DI SASSUOLO, OVE IL DIPENDENTE PRESTA ATTUALMENTE SERVIZIO, PER NON INFICIARNE L'EFFICIENZA E LA FUNZIONALITA' E PER GARANTIRE IL CORRETTO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI ISTITUZIONALI;**

**PRESO ATTO CHE IL QUESTORE DI MODENA, NELL'ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE AL TRASFERIMENTO DEL DIPENDENTE, HA RICHiesto LA CONTESTUALE SOSTITUZIONE CON ALTRO DIPENDENTE DELLO STESSO RUOLO, COSA CHE NON RISULTA POSSIBILE GARANTIRE, POICHE' LA MOVIMENTAZIONE PREVISTA DALL'ART. 33 COMMA 5, DELLA LEGGE 104/92 AVVIENE IN DEROGA AI CRITERI CHE REGOLANO LA MOBILITA' ORDINARIA DEL PERSONALE;**

**PRESO ATTO, INOLTRE, CHE, DAGLI ACCERTAMENTI ESPERITI DALLA QUESTURA DI FOGGIA, E' EMERSA LA PRESENZA, NEL MEDESIMO COMUNE DI RESIDENZA DEI DISABILI, DELLA MADRE E DI UNA SORELLA DEL DI GIOIA, PER LE QUALI NON È STATA PRODOTTA ALCUNA DOCUMENTAZIONE UTILE A DIMOSTRARNE L'EFFETTIVA INIDONEITÀ ALL'ASSISTENZA;**

**TENUTO CONTO, INFATTI, CHE L'INTERESSATO HA RAPPRESENTATO CHE LA MADRE E' AFFETTA DA DISFUNZIONI DELL'APPARATO OSTEO ARTICOLARE, PRODUCENDO CERTIFICAZIONE MEDICA DALLA QUALE NON SI EVINCE, TUTTAVIA, LA PRESENZA DI PATOLOGIE INVALIDANTI COSI' COME INDIVIDUATE DALL'ART. 2, COMMA 1, LETTERA D, DEL DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 21 LUGLIO 2000 NR. 278;**

**TENUTO CONTO, INOLTRE, CHE L'ALTRA SORELLA, PRESENTE IN LOCO, DALLE VERIFICHE EFFETTUATE RISULTA RISIEDERE PRESSO INDIRIZZO DIVERSO SIA DA QUELLO DEL NUCLEO FAMILIARE DI ORIGINE SIA DA QUELLO DI RESIDENZA DELLA NONNA PATERNA, ALLA QUALE ASSERIVA DI PRESTARE ASSISTENZA;**



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE  
Servizio Sovrintendenti, Assistenti e Agenti

**CONSIDERATO**, INOLTRE, CHE DAGLI ACCERTAMENTI ESPERITI SI E' AVUTO MODO DI APPURARE CHE LA NONNA PATERNA HA IN LOCO ALTRI FAMILIARI, SPECIFICAMENTE TRE FIGLIE, TUTTE IDONEE A FORNIRE EVENTUALE ASSISTENZA ALLA MADRE;

**RITENUTA**, PERTANTO, PRIVA DI FONDAMENTO LA DICHIARATA IMPOSSIBILITA' DELLA SORELLA DEL DIPENDENTE DI CONTRIBUIRE ALL'ASSISTENZA DEI PROPRI STRETTI CONGIUNTI, PER MOTIVI PERSONALI E DI LAVORO, IN QUANTO TIROCINANTE PRESSO LA SEZIONE LAVORO DEL TRIBUNALE DI FOGGIA;

**OSSERVATO**, IN PROPOSITO, CHE LE PROBLEMATICHE E GLI IMPEGNI DI TIPO PROFESSIONALE RIGUARDANO ANCHE IL DIPENDENTE, SUL QUALE, IL PARTICOLARE STATUS DI APPARTENENTE ALLE FORZE DELL'ORDINE PONE SPECIFICI DOVERI CONNESSI ALL'ASSOLVIMENTO DI COMPITI DI ISTITUTO SICURAMENTE GRAVOSI E PROFONDAMENTE LEGATI ALLA CURA DI INTERESSI PUBBLICI DI SPICCATATA IMPORTANZA;

**CONSIDERATO** CHE RECENTE GIURISPRUDENZA, NELL'EVIDENZIARE COME *"QUELLA DA PRESTARSI IN FAVORE DEL SOGGETTO PORTATORE DI HANDICAP DEVE ESSERE UN'ASSISTENZA EFFETTIVA (E NON SOLO MORALE) GIA' IN ATTO E CHE LE ESIGENZE ASSISTENZIALI DEL DISABILE DEVONO ESSERE VALUTATE CON RIFERIMENTO ALL'INTERO CONTESTO FAMILIARE NEL QUALE E' INSERITA LA PERSONA DISABILE E AI SOGGETTI TENUTI ALL'ASSISTENZA NEI SUOI CONFRONTI"*, E' ORMAI CONCORDE NEL RITENERE CHE LA PRESENZA DI ALTRI FAMILIARI IN LOCO E' CIRCOSTANZA MERITEVOLE DI APPREZZAMENTO DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE NELLA COMPLESSIVA PONDERAZIONE DEGLI INTERESSI CONTRAPPOSTI (CFR SENTENZA CONSIGLIO DI STATO 4200/2014) E CHE L'INESISTENZA DI ALTRI PARENTI ED AFFINI IN GRADO DI OCCUPARSI DEL DISABILE DEVE ESSERE COMPROVATA *"NON A MEZZO DI SEMPLICI DICHIARAZIONI DI CARATTERE FORMALE, MAGARI ATTESTANTI IMPEGNI GENERICI, MA ATTRAVERSO LA PRODUZIONE DI DATI ED ELEMENTI DI CARATTERE OGGETTIVO CONNOTATI DA UNA CERTA GRAVITA', IDONEI A GIUSTIFICARE L'INDISPONIBILITA' AD ASSISTERE IN MODO ADEGUATO LA PERSONA BISOGNOSA SULLA BASE DI CRITERI DI RAGIONEVOLEZZA E TALI DA CONCRETIZZARE UNA EFFETTIVA ESIMENTE DAI VINCOLI DI ASSISTENZA FAMILIARE"* (CFR SENTENZA CONSIGLIO DI STATO 307/2014);

**CONSIDERATO**, INOLTRE, CHE PER COSTANTE GIURISPRUDENZA IN MATERIA *"LA NECESSITA' ASSISTENZIALE DEL CONGIUNTO NON DEVE ESSERE OBBLIGATORIAMENTE SODDISFATTA CON UNA PRESENZA PERSONALE CHE POSTULA QUINDI UN INDISPENSABILE TRASFERIMENTO, MA PUO' REALIZZARSI ANCHE MEDIANTE UNA BUONA ORGANIZZAZIONE MEDIATA DELLE CURE NECESSARIE"*, E CHE, PERTANTO, L'INDISPONIBILITA' DI ALTRI CONGIUNTI A PRESTARE ASSISTENZA SI CONCRETIZZA *"NELLA SUSSISTENZA DI CONDIZIONI DI SALUTE TALI DA PRECLUDERE L'ASSISTENZA ANCHE IN FORMA MERAMENTE ORGANIZZATIVA. CONSEGUENTEMENTE L'INDISPONIBILITA' NON PUO' DESUMERSI SOLO DA UNA DOCUMENTAZIONE DALLA QUALE RISULTI CHE I CONGIUNTI NON*



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE  
Servizio Sovrintendenti, Assistenti e Agenti

SONO AFFETTI DA ALCUNA PATOLOGIA OSTATIVA ALL'ASSISTENZA MA SEMPLICEMENTE IMPEGNATI NELLE ORDinarie INCOMBENZE DI UNA NORMALE VITA QUOTIDIANA, QUALI UN'ATTIVITA' LAVORATIVA O L'EDUCAZIONE DEL PROPRIO FIGLIO" (CFR SENTENZA CONSIGLIO DI STATO 2280/2012);  
VALUTATO, IN SUBORDINE RISPETTO A QUANTO SIN QUI OSSERVATO, CHE IL DIPENDENTE RISULTA, TRA L'ALTRO, PRECEDUTO DA NUMEROSI PARIQUALIFICA CON MAGGIORE ANZIANITA' CHE ASPIRANO ALLA STESSA SEDE, MOLTI DEI QUALI CON ANALOGHE PROBLEMATICHE;  
CONSIDERATO, ALLA LUCE DI QUANTO SOPRA ED IN RELAZIONE ALLA PECULIARITA' DEI DOVERI CUI E' TENUTO UN APPARTENENTE ALLA POLIZIA DI STATO, CHE NEL CONFLITTO DI INTERESSI TRA L'AMMINISTRAZIONE ED IL DIPENDENTE NON POSSA ESSERE NEGATA LA PREVALENZA DELL'INTERESSE PRIMARIO DELLA COLLETTIVITA', A CUI DEVE RICONOSCERSI PRIORITA' ASSOLUTA, IN QUANTO PREORDINATO A QUELLA CURA DI INTERESSI PUBBLICI CHE NON TOLLERA SOLUZIONI DI CONTINUITA', RISPETTO ALLE ESIGENZE PERSONALI DEL SINGOLO, ANCHE SE NORMATIVAMENTE TUTELATE;  
RITENUTO, PER LE RAGIONI EVIDENZIATE, CHE AL RICHIESTO TRASFERIMENTO NON PUO' DARSÌ CORSO AI SENSI DELLA LEGGE N. 104/92, MANCANDO I PRESUPPOSTI RICHIESTI DALL'ART. 33, COMMA 5;  
SI COMUNICHI ALL'AGENTE [REDACTED] CHE L'ISTANZA DI TRASFERIMENTO PRODOTTA, RIESAMINATA IN OTTEMPERANZA DELLA SENTENZA DEL TAR PER L'EMILIA ROMAGNA NR. 775/16 DEL 9.8.2016, NON PUO' ESSERE ACCOLTA. AVVERSO TALE PROVVEDIMENTO E' AMMESSO RICORSO AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE COMPETENTE, AI SENSI DEL D.LGS. 02.07.2010 NR. 104, OVVERO RICORSO STRAORDINARIO AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA, AI SENSI DEL D.P.R. 24.11.1971 NR. 1199, ENTRO IL TERMINE, RISPETTIVAMENTE, DI 60 E 120 GIORNI DALLA DATA DI NOTIFICA DEL PROVVEDIMENTO. SI RESTA IN ATTESA DEL RELATIVO VERBALE. CAPO POLIZIA DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA GABRIELLI.

FIRMA DI CHI AUTORIZZA  
LA TRASMISSIONE  
TERRIBILE

*Originale firmato agli atti*